

ASSEMBLEE CONFESERCENTI ABRUZZO: SUBITO RISTORI REGIONE E STOP TASSE

8 Aprile 2021



PESCARA – Sospendere le tasse per tutto il 2021, sbloccare i ristori della Regione Abruzzo attesi ancora dalla metà dei beneficiari e prevedere subito nuovi indennizzi, accelerare sui vaccini e sulla programmazione della stagione estiva. E fare pressing sul governo nazionale per un vero e proprio “decreto imprese” che affronti una volta per tutte l'emergenza economica.

Sono le richieste arrivate nel corso delle sette assemblee territoriali e di categoria che la Confesercenti ha organizzato in Abruzzo, sempre online, nell'ambito della mobilitazione nazionale promossa dalla confederazione “Portiamo le imprese fuori dalla pandemia”.

Alle assemblee hanno partecipato oltre 400 imprenditori, nelle riunioni provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo ed in quelle delle categorie dei balneari, degli esercizi commerciali e artigianali specializzati nel settore alimentare e, in chiusura di giornata, del settore “immagine e benessere” che associa acconciatori ed estetisti.

“Il coro è stato unanime: le imprese non ce la fanno più e non possono indebitarsi ancora con le banche”, spiegano all'Ansa il presidente regionale dell'associazione **Daniele Erasmi**, i presidenti territoriali **Mario Antonelli** (L'Aquila), **Franco Menna** (Chieti), **Raffaele Fava** (Pescara) e **Nino Bertoni** (Teramo), assieme ai presidenti di categoria **Vincenzo Ruccolo**

(Fiesa), **Giuseppe Susi** (Fiba) e **Filiberto Figliolini** (Immagine e Benessere), “i ristori sono insufficienti e arrivano in ritardo, e non consentono neppure di coprire le spese vive.

L’Abruzzo è la regione italiana che ha pagato il prezzo più alto d’Italia in termini di giorni di chiusura, e ogni giorno in più costa in Abruzzo circa 2 milioni di euro di mancato fatturato ai soli esercizi commerciali chiusi per decreto, per non contare il crollo degli incassi per tutte le altre attività”.

“La liquidità continua ad essere un enorme problema nonostante le garanzie statali e dei confidi: è necessario che ci siano risposte rapide, a partire da indennizzi a fondo perduto e una sospensione complessiva anche delle tasse locali”.